

Scheda di sintesi per l'istituzione di:

COMITATO E CONSIGLIO DI CANTIERE NEI CONTRATTI DI QUARTIERE II

A CURA DI:

ATI PARENZO

Cicsene
CIE Piemonte
IRS
Metodi

ATI GHEDINI

Cooperativa Animazione Valdocco
Cooperativa Liberitutti
Cooperativa Progetto Muret
Avventura Urbana srl
Auser
S.R.F.

ATI Contratto di Quartiere di via Dina

Cooperativa Biloba
Cooperativa Accomazzi,
A. S. C. Sportidea
S.A.S. Demo Ambiente e Territorio



TORINO, luglio 2008

INTRODUZIONE

La riqualificazione fisica del quartiere è uno degli elementi fondamentali del Contratto di Quartiere, rappresenta l'elemento di maggiore visibilità delle trasformazioni in atto e coinvolge in modo diretto tutti gli inquilini del quartiere, trasformandone non solo le abitazioni ma anche le abitudini di vita. La messa in atto di tali interventi non può perciò prescindere dalla partecipazione dei cittadini ai vari livelli decisionali.

Il tema della partecipazione dei cittadini che abitano le case oggetto degli interventi è infatti questione centrale per il buon esito del processo di trasformazione sociale e territoriale avviato con il Contratto di Quartiere e l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria diventa un ulteriore strumento per coinvolgere le persone in un processo più generale di cambiamento.

Avere dei lavori di tale importanza, con tempi e risorse certi costituisce un elemento catalizzatore dell'interesse e dell'impegno delle persone, che sentono di avere elementi certi su cui partecipare, ma allo stesso tempo deve costituire uno strumento per strutturare modalità di partecipazione e di relazione tra abitanti ed ente pubblico che proseguano anche al termine dei lavori straordinari.

In questo quadro, la responsabilità della Città di Torino nella realizzazione dei Contratti di Quartiere è certamente definita dal punto di vista formale in quanto istituzione promotrice e responsabile dell'attuazione del programma, oltre che titolare di parte del patrimonio edilizio oggetto dell'intervento (sia esso erps o, come nel caso dell'E15 in via Parenzo, destinato a servizi pubblici). Tuttavia, come noto, il ruolo della Città nei Contratti di Quartiere, travalica gli ambiti della responsabilità formale sugli interventi di manutenzione, per investire la sfera più generale delle politiche pubbliche e della relazione con i cittadini. È questa la ragione per la quale, sin dall'inizio degli interventi di rigenerazione urbana, la Città di Torino ha investito risorse per il servizio di accompagnamento, con l'obiettivo di contribuire all'integrazione tra le politiche e gli interventi, promuovendo azioni che avessero ricadute ed effetti concreti sulle persone e sui territori.

Proprio a partire dal lavoro di questi anni e dal dibattito che, con accezioni e punti di vista differenti, ha visti impegnati gli enti a vario titolo responsabili della realizzazione dei Contratti di Quartiere (Città di Torino e ATC), che si è affermata da parte della Città la convinzione che individuare forme strutturate e legittimate di coinvolgimento degli abitanti possa essere utile a qualificare ulteriormente il servizio di accompagnamento, attribuendo maggior significato alla funzione di direzione sociale dei cantieri.

L'esperienza maturata in questi anni in programmi analoghi dimostra infatti come il tema della partecipazione delle persone – tanto più in processi complessi come quelli di rigenerazione urbana - sia direttamente afferente al potere reale che questi possono esercitare. Infatti, se il tema del coinvolgimento e della partecipazione degli abitanti non può esaurirsi nei pur fondamentali spazi di operatività in attività concrete (le quali, tuttavia, sono spesso disgiunte dalla reale funzione di governo e di controllo dei processi), né nel limitarsi a riconoscere la mera funzione di *stakeholder* o di portatori di opinioni su singoli temi e/o questioni, diventa necessario interrogarsi su quale sia il modo attraverso il quale legittimare e dare centralità al ruolo dei cittadini nel governo del Contratto di Quartiere.

Senza pensare a modelli che rispondano in modo esaustivo a questo problema (il tema dell'*empowerment* dei cittadini richiede un approccio complessivo e dinamico), la proposta che qui si avanza è quella di costituire un organo diversi e complementari: il *Comitato di Cantiere* e il *Consiglio di Cantiere*.

Questi due strumenti possono inoltre contribuire a meglio definire e qualificare le funzioni di direzione sociale dei cantieri nell'ambito del servizio di accompagnamento al contratto di quartiere.

Il *Consiglio di Cantiere* è inteso come un vero e proprio *Advisory board*, promosso dalla Città di Torino come proprio strumento d'intervento, composto dai livelli comunali impegnati nella realizzazione del Contratto di Quartiere e da una rappresentanza di abitanti legittimati da un sistema democratico di elezione.

Le funzioni fondamentali del *Consiglio di Cantiere* sono l'informazione ed il monitoraggio dell'andamento e dell'avanzamento dei cantieri, il coinvolgimento degli inquilini in azioni di progettazione partecipata, la corretta predisposizione e convivenza con il cantiere, l'indirizzo consultivo nella definizione delle varianti in corso d'opera e l'indirizzo sulla progettazione delle opere complementari da realizzare sulla base delle risorse che si renderanno disponibili. La proposta di un processo democratico che abbia come esito l'elezione da parte dei cittadini di propri rappresentanti nel *Consiglio di Cantiere* risponde, da un lato, alla necessità di favorire una discussione pubblica sul processo di trasformazione in atto a partire da ciò che gli abitanti sentono come tema più prossimo (la riqualificazione delle case), e dall'altro all'importanza di garantire la legittimazione necessaria all'esercizio di una responsabilità di rappresentanza.

A fianco del *Consiglio di Cantiere* si propone un modello che permetta un tipo di partecipazione operativa basata sull'attenzione quotidiana alle segnalazioni dei cittadini attraverso il sostegno dell'accompagnatore sociale, mirata a prevenire possibili conflitti ed inefficienze nell'esecuzione dei lavori. Queste funzioni meramente tecniche e di gestione quotidiana dei cantieri si propone che vengano svolte da un organo che potrebbe chiamarsi *Comitato di Cantiere*. Il compito di questo organismo è di monitorare costantemente l'andamento dei lavori e la loro corretta esecuzione, affrontando via via le questioni che emergono durante le lavorazioni al fine di presentare al *Consiglio di Cantiere* i temi di maggior rilievo, per i quali si rende necessaria una riflessione a livello istituzionale.

Nel concreto, l'esito atteso è l'assunzione di una più forte e diretta responsabilità dei cittadini nel governo dei cantieri, con l'obiettivo di elevare la qualità del contributo che proviene dagli abitanti, favorendo al contempo la mediazione tra istanze che possono essere potenzialmente tra loro conflittuali.

1 – IL COMITATO DI CANTIERE

SCOPO E OGGETTO	<p>Il <i>Comitato di Cantiere</i> si pone come luogo privilegiato di confronto tra Accompagnamento Sociale e inquilini su problematiche inerenti i cantieri. Impresa esecutrice, Direzione Lavori e Responsabile del Procedimento di ATC saranno sempre invitati agli incontri.</p> <p>Il contributo degli abitanti al buon andamento e alla corretta esecuzione dei lavori è di primaria importanza grazie al loro bagaglio di conoscenze dirette, alla presenza quotidiana in cantiere e al ruolo di involontari "collaudatori". Si ritiene, quindi, il <i>Comitato di Cantiere</i> uno strumento concreto di coinvolgimento dei cittadini nelle operazioni di monitoraggio dell'andamento e dell'avanzamento dei lavori.</p> <p>Il <i>Comitato</i> può essere il luogo per sviluppare una conoscenza reciproca e fare il punto della situazione, nonché per raccogliere indicazioni, lamentele, osservazioni e quant'altro dovesse emergere.</p> <p>All'interno del <i>Comitato</i> saranno discusse, con il dovuto anticipo al fine di informare tutti gli altri inquilini, tutte le lavorazioni a carattere problematico e che più sconvolgono la quotidianità e si individueranno soluzioni condivise che verranno poi proposte alla Direzione Lavori e al responsabile del procedimento di ATC, nel caso in cui questi non fossero presenti all'incontro.</p> <p>Inoltre, attraverso il <i>Comitato di Cantiere</i>, gli abitanti verranno coinvolti nella scelta personalizzata di alcuni elementi, quali la finitura di facciata, i colori, gli arredi delle parti comuni, etc., che il progetto esecutivo e il capitolato d'appalto avranno lasciato alla preferenza degli inquilini, individuando una rosa di possibili scelte.</p> <p>Le funzioni principali del <i>Comitato di Cantiere</i> saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambiare informazioni e comunicazioni in merito all'avanzamento dei lavori; - informare sul cronoprogramma dei lavori; - raccogliere segnalazioni, problemi ed esigenze in merito alle lavorazioni in atto; - rilevare particolari situazioni di disagio provocate dal cantiere; - individuare soluzioni condivise da discutere poi con la Direzione Lavori e il responsabile del procedimento di ATC; - coinvolgere gli inquilini in azioni di progettazione partecipata; - segnalare al Consiglio di Cantiere problematiche di particolare rilievo.
COMPOSIZIONE e FUNZIONI	<p>Il Comitato di Cantiere è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di accompagnamento sociale al Contratto di Quartiere, nell'ambito delle sue funzioni di Direzione Sociale dei Cantieri; - rappresentanti degli inquilini eletti per ogni lotto o complesso oggetto dell'intervento. <p>Impresa esecutrice, Direzione Lavori e Responsabile del Procedimento di ATC saranno sempre invitati agli incontri.</p> <p>Agli incontri potranno partecipare, se necessario, operatori e tecnici con competenze specifiche.</p> <p>Funzioni specifiche dei rappresentanti dei cittadini sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalare la presenza di problemi nelle lavorazioni; - farsi portavoce di problematiche comuni agli abitanti del quartiere derivanti dai cantieri; - concorrere all'individuazione di soluzioni condivise; - attivare azioni di mutuo-aiuto; - collaborare con gli operatori del Servizio di Accompagnamento Sociale nelle azioni di informazione agli inquilini. <p>L'assistenza tecnica al <i>Comitato di Cantiere</i> è garantita dal servizio di accompagnamento sociale al Contratto di Quartiere, nell'ambito delle sue funzioni di Direzione Sociale dei Cantieri.</p> <p>Funzioni degli operatori del Servizio di Accompagnamento Sociale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere azioni di mediazione tra inquilini; - raccogliere e riportare segnalazioni in merito a problematiche inerenti i cantieri; - concorrere all'individuazione di soluzioni condivise; - svolgere azioni di informazione e comunicazione; - organizzare incontri di formazione per i rappresentanti degli inquilini su progetti esecutivi e su temi specifici; - redigere i verbali delle riunioni e le eventuali documentazioni necessarie; - fare da collegamento tra cittadini, Responsabile del Procedimento di ATC e Direzione Lavori riferendo loro ciò che viene discusso all'interno del <i>Comitato di Cantiere</i> e concordando con loro soluzioni che verranno riportate poi ai rappresentanti dei cittadini.

FUNZIONAMENTO	<p>Il <i>Comitato di Cantiere</i> viene convocato con periodicità decisa dallo stesso Comitato, anche in base all'avanzamento del cantiere, e comunque almeno due volte al mese. Durante l'incontro, ad una prima fase di discussione in merito alle questioni all'ordine del giorno, seguono sopralluoghi di verifica.</p> <p>Di ogni incontro sarà stilato un verbale sottoscritto da tutti i presenti che sarà fatto circolare tra i partecipanti (con una versione più leggera affissa nelle scale) e che costituirà documento di impegno per tutti.</p> <p>A cura del Servizio di Accompagnamento Sociale, nell'ambito delle proprie competenze di Direzione Sociale dei Lavori, il verbale e le questioni emerse nella riunione del Comitato saranno successivamente oggetto di discussione con il Responsabile del Procedimento di ATC e la Direzione Lavori.</p>
---------------	--

2 – IL CONSIGLIO DI CANTIERE

SCOPO E OGGETTO	<p>La proposta di istituire un <i>Consiglio di Cantiere</i> intende rispondere a molteplici esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituire una sede tecnica di supervisione alla realizzazione delle opere, quale strumento di <i>governance</i> di un processo complesso; - promuovere una corretta comunicazione sulla conduzione dei lavori e informare la progettazione di nuovi interventi; - legittimare il ruolo degli inquilini nell'attuazione del CdQ; - promuovere il corretto processo di riqualificazione attraverso una maggiore informazione e coinvolgimento dei cittadini che abitano le case oggetto dell'intervento. <p>Da questo punto di vista, senza interferire nelle competenze attribuite dalla normativa vigente alla Direzione Lavori (Legge 163/06), il Consiglio di Cantiere intende essere strumento della Città di Torino nella realizzazione del CdQ (nei suoi livelli istituzionali e amministrativi), proponendosi come vero e proprio <i>Advisory board</i> di animazione, monitoraggio, coordinamento.</p> <p>Nello specifico, le responsabilità attribuite al <i>Consiglio di Cantiere</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dell'andamento dei cantieri in termini generali e complessivi; - condivisione cronoprogramma dei lavori; - verifica consultiva degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL); - indirizzo consultivo nella definizione delle varianti in corso d'opera; - coinvolgimento degli inquilini in azioni di progettazione partecipata; - indirizzo sulla progettazione delle opere complementari da realizzare sulla base delle risorse che si renderanno disponibili (ribassi d'asta, nuovi finanziamenti, ecc.)
COMPOSIZIONE	<p>Sulla base delle competenze ad esso attribuite, il <i>Consiglio di Cantiere</i> è composto da dirigenti o loro delegati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settore Rigenerazione Urbana della Città di Torino; - Circoscrizione; - un rappresentante per ognuna delle istituzioni che operano negli edifici oggetto di intervento; - rappresentanti eletti dei cittadini abitanti nelle case oggetto dell'intervento; <p>In relazione all'OdG della riunione è facoltà di ogni Ente delegare e/o invitare alle riunioni del <i>Consiglio di Cantiere</i> dirigenti, funzionari e operatori che per le loro responsabilità operative possono contribuire alla discussione.</p> <p>L'ATC, il Responsabile del Procedimento di ATC e Direzione Lavori saranno sempre invitati alle sedute del Consiglio di Cantiere.</p>
FUNZIONAMENTO	<p>Il Consiglio di Cantiere si riunisce, di norma, quattro volte l'anno presso la sede dell'accompagnamento sociale del Contratto di Quartiere e ogni qualvolta se ne renda necessaria la convocazione.</p> <p>È presieduto dal Dirigente del Settore Rigenerazione Urbana della Città di Torino o da un suo delegato.</p> <p>Sulla base delle ragioni per il quale è costituito, esso delibera attraverso l'adozione del metodo consensuale, promuovendo la più ampia partecipazione alla discussione di tutti i suoi componenti.</p> <p>Ogni seduta è convocata con comunicazione dell'OdG, eventualmente integrato dai documenti da sottoporre alla discussione; di ogni riunione viene redatto verbale.</p>

PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI POLITICI	<p>Nella riunione di insediamento e almeno una volta l'anno, partecipano ai lavori del <i>Consiglio di Cantiere</i> i responsabili politici degli enti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla Rigenerazione Urbana della Città di Torino; - Presidente Circoscrizione; <p>Il presidente di ATC è invitato a partecipare.</p> <p>Scopo di tale partecipazione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere indirizzi politico programmatici utili alla realizzazione degli interventi; - promuovere il confronto con chi riveste ruoli politico amministrativi; - condividere scenari e valutare l'impatto degli interventi nell'area del CdQ.
ASSISTENZA TECNICA AL CONSIGLIO DI CANTIERE	<p>L'assistenza tecnica al <i>Consiglio di Cantiere</i> è garantita dal servizio di accompagnamento sociale al Contratto di Quartiere, nell'ambito delle sue funzioni di Direzione Sociale dei Cantieri.</p> <p>Oltre a coordinare e garantire il processo di elezione dei rappresentanti degli inquilini, si articolerà nel corso del tempo in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione delle riunioni, raccolta e trasmissione documentazione relativa; - redazione dei verbali delle riunioni e dei report periodici; - assistenza e accompagnamento alla partecipazione degli inquilini, anche attraverso specifiche azioni di formazione; - cura del collegamento tra gli enti; - cura del collegamento con i cittadini, attraverso la convocazione di assemblee di verifica; - animazione e comunicazione; - invio ad ATC, al Responsabile del Procedimento di ATC e alla Direzione Lavori del verbale dell'incontro.

3 – AZIONI PER INDIVIDUARE E LEGITTIMARE I RAPPRESENTANTI DEI CITTADINI NEL COMITATO E NEL CONSIGLIO DI CANTIERE



OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Si propone un processo di accompagnamento che porti a definire, attraverso una legittimazione democratica, la rappresentanza dei cittadini all'interno del <i>Comitato</i> e del <i>Consiglio di Cantiere</i>.</p> <p>Alle elezioni dei rappresentanti dei cittadini si arriverà attraverso un percorso di coinvolgimento e responsabilizzazione degli abitanti, attraverso incontri di discussione, di formazione e auto-formazione per aumentare le loro competenze riguardo sia le questioni tecniche degli interventi e del cantiere, sia riguardo il processo (modalità e tempistica).</p>
AZIONI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	<p>Nel dettaglio, le azioni di comunicazione e informazione individuate come necessarie per il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunione con il Comitato Inquilini, ove presente, oppure con i cittadini per presentare i due organi proposti (<i>Comitato</i> e <i>Consiglio di Cantiere</i>) e condividere il percorso di coinvolgimento dei cittadini e di elezione democratica; - comunicazione da parte dell'assessore alla Rigenerazione Urbana e del presidente della Circoscrizione a tutti gli inquilini delle case ERP interessate dalla riqualificazione fisica del CdQ II, per informare della prossima costituzione del <i>Comitato</i> e del <i>Consiglio di Cantiere</i> e dei componenti dei due organi; - comunicazione puntuale tramite i mezzi ritenuti più idonei per ogni Contratto di Quartiere per informare sul <i>Comitato</i> e sul <i>Consiglio di Cantiere</i> e invitare agli incontri di discussione; - incontri dedicati alla presentazione dei due organi e al loro funzionamento. Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e di riuscire a instaurare dialoghi costruttivi e di conoscenza, oltre che di informazione, gli incontri che si propongono sono diversi e dedicati ad ogni singolo edificio. Uno dei principali obiettivi delle assemblee è la raccolta delle candidature a divenire rappresentati degli abitanti all'interno del <i>Comitato</i> e del <i>Consiglio di Cantiere</i>.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>I candidati a rappresentanti dei cittadini all'interno del <i>Comitato</i> e del <i>Consiglio di Cantiere</i> saranno invitati a partecipare ad incontri di formazione e auto-formazione di diverso tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'iniziale formazione di carattere tecnico inerente a: direzione lavori, lettura dei progetti esecutivi, doveri dei rappresentanti dei cittadini, ovvero il loro impegno nel trasferimento di conoscenze, comunicazione delle decisioni, raccolta delle informazioni e comunicazione durante le assemblee; - una formazione specifica sui regolamenti di ATC (rilettura dei regolamenti - diritti e doveri degli inquilini) con lo scopo di rinforzare le relazioni e il riconoscimento delle parti, rinforzo delle competenze e aggiornamento; - formazione su mediazione e gestione dei conflitti: strumenti e chiavi di lettura.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI</p>	<p>Il termine del processo di legittimazione dei rappresentanti dei cittadini nel <i>Comitato</i> e nel <i>Consiglio di Cantiere</i> saranno le elezioni di rappresentanti per lotto o complesso oggetto di intervento dei cittadini abitanti delle case oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria prevista dal CdQ.</p> <p>Sarà cura di ogni Servizio di Accompagnamento al Contratto di Quartiere elaborare un percorso per arrivare all'elezione e un regolamento per garantire e rafforzare la legittimazione delle persone individuate.</p>